**Parrocchie di Bribano, Roe e Sedico**
**Assemblea parrocchiale del 30 gennaio 2026**

**Beni della chiesa e futuro delle comunità – appunti per una visione d'insieme**

- Un nuovo contesto sociale e culturale chiede un modo nuovo di concepire e di gestire le strutture delle comunità cristiane.
- Nel 1900 le parrocchie e le istituzioni ecclesiali venete hanno prodotto numerosissime e significative strutture. Ad esempio:
    - caseifici sociali (il primo in Italia nacque a Canale d'Agordo, in provincia di Belluno), cooperative di consumo, cantine sociali e teatri sociali, casse rurali, asili infantili, case della dottrina cristiana, patronati e centri giovanili, campi sportivi e sale teatro.
    - Questo ha aiutato la Chiesa e la società tutta a crescere.
- **Oggi:** molte di queste strutture sono in difficoltà. Per funzionare, hanno bisogno di risorse umane ed economiche, ma le une e le altre vanno calando. Inoltre, hanno quasi esaurito lo scopo per cui erano nate. È urgente interrogarsi sul loro futuro.
- **Quali i destini prevalenti?**
    - un rifiorire delle loro strutture, magari messe a disposizione di un territorio più ampio di quello iniziale
    - l'affidamento a gruppi più o meno organizzati che le mantengono in vita a fini sociali. Altre ancora locali impiegati per esperienze innovative di accoglienza
    - locali chiusi: per mancanza di idee o di volontari, per cause di forza maggiore
- **Quali criteri utilizzare per "pensare" il futuro delle strutture parrocchiali?**
    - Non decidono solo i soldi. Non decide solo la voglia di andare avanti "come si è sempre fatto". Non decidono solo i tecnici.
    - Bisogna rispondere alla logica etica del "bene comune", sia ecclesiale sia sociale.
    - Bisogna tenere insieme tutte le dimensioni: etica, giuridica, canonica, fiscale, economica, pastorale.
- **Quali modalità decisionali?**
    - **discernimento**, che è diverso dal semplice discutere e confrontarsi: implica infatti l'impegno per tenere insieme spiritualità e pragmatismo, criteri evangelici ed esigenze del territorio, chiamando in causa diverse competenze professionali
    - formarsi, per giungere tutti a decisioni partecipate all'interno delle comunità e con gli attori, anche civili, dei territori.
- **La posta in gioco**
    - la nostra **idea di comunità**.
- **La sfida rimane quella di chiedersi "di cosa hanno bisogno le persone oggi?".**

Bibliografia: **https://www.fttr.it/beni-della-chiesa-e-futuro-delle-comunita-3/, consultato il 18 novembre 2025**